**Guglielmo Maggini  
*Come il vento nelle case***

***Opening*venerdì 12 maggio | 13-19  
sabato 13 maggio | 11-20  
domenica 14 maggio | 11 – 19**

**12 maggio > 23 giugno 2023**

**z2o project  
via Baccio Pontelli 16 – Roma**

z2o Sara Zanin è lieta di presentare *Come il vento nelle case*, prima personale di Guglielmo Maggini all’interno degli spazi di z2o project. La mostra aprirà al pubblico venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 maggio e sarà parte degli eventi in programma in occasione di Tuttacittà, il Rome Gallery Weekend organizzato da trentadue gallerie romane.

*“Dobbiamo essere martelli che spaccano i vetri per far entrare il vento nelle case”* [dal catalogo della retrospettiva del 2011 alla Galleria Nazionale d’Arte Moderna di Roma, a cura di Angelandreina Rorro]: a questa dichiarazione pronunciata da Giacinto Cerone si lega indissolubilmente il titolo scelto per la prima personale di Guglielmo Maggini presso z2o project, *Come il vento nelle case.   
Essere martelli che spaccano i vetri* lasciando una traccia tangibile del proprio passaggio, diremmo noi, senza alcun timore di *far entrare il vento nelle case* è una frase in grado di restituire, attraverso una sintesi puntuale e radicale, la portata dello sconfinamento attraverso lo spazio. *Come il vento nelle case* indica l’istante successivo all’abbattimento dei vetri, il momento eterno e impercettibile in cui la brezza passa attraverso le finestre, gonfiando i polmoni della casa. Il luogo che ospita la mostra di Maggini è anche questo: uno spazio domestico in cui si condensano le memorie mai vissute di ciò che un tempo si è stati/di ciò che non si è più. Non è forse un caso che l’immagine scelta dall’artista a guida della mostra – un’immagine personale sì, ma al contempo estendibile a una percezione più ampia, quando non apertamente universale - raccolga, *in nuce*, molti degli elementi che, per traslato, sono rintracciabili nel *corpus* di lavori prodotti appositamente. Il femminile è sùbito avvertito come elemento di congiunzione tra il sé e l’altro, come ponte di continuità tra dentro e fuori, domestico e pubblico, come pura energia in divenire in grado di intercettare il nostro sguardo di fanciulli. Allo stesso tempo, il vento come movimento di masse d’aria atmosferica è l’elemento naturale generatore, ciò che garantisce lo sviluppo, alla stregua di metabolismi indipendenti, delle particelle elementari di cui l’argilla, le resine e le schiume come il *memory foam* – materiali di elezione nella nuova serie di opere prodotte per la mostra - si compongono, avviando così quella trasformazione di stato che trova ampio margine concettuale nella ricerca di Maggini.

Nell’insieme di opere presentate – sculture in ceramica e resine, installazioni in *memory foam* – Maggini arriva a una sintesi della propria ricerca mettendo a punto non soltanto uno studio dei materiali a lui particolarmente cari ma anche evidenziando il potenziale immaginifico della scultura attraverso una dialettica tra alto e basso che dalle suggestioni dell’ornato classico con le stilizzazioni di motivi naturalistici, passa per la storia del Modernismo e sconfina negli anni Novanta capitombolando in un film di John Waters che fa il verso al Minimalismo e all’oggetto de-funzionalizzato. Il referente qui diviene importante soltanto a uno stadio iniziale; la creazione di uno spazio organico attraverso forme e volumi, pieni e vuoti, presenze e assenze predomina nell’articolazione di una dinamica visiva in piena trasformazione.   
  
È così per esempio che nella serie di sculture in ceramica e resina *Tentativo di forma* la giustapposizione degli elementi formali avviene attraverso un principio di sottrazione che genera anfratti e cavità, curve sinuose e avvallamenti, conformando la scultura come un elemento unico in cui colore e modellato divengono un tutto organico. Nell’impiego di ceramica e resina, affini e al contempo antitetici, Maggini sperimenta una ibridazione tra materiali dimostrando ancora una volta la centralità del principio di trasformazione: da fossile organico a prodotto organico sintetico, il passaggio di stato da liquido a solido si rivela quasi come un passaggio di consegne di madre in figlio. La resina fa da elemento di congiunzione per amalgamarsi alla ceramica, divenendo un tutt’uno con essa.

*Rogo di ricordi arancioni* è una scultura che prende il piano della parete componendosi di tre parti modulabili: il criterio che sottende alla possibilità di modulare la scultura e con essa la parete abbandona decisamente la modularità geometrica per trasformarla in un fiammeggiante tripudio di lembi aperti. A questo punto emerge un’altra componente centrale nella ricerca di Maggini che ha a che fare con la visceralità e il corpo – un corpo in frammenti, che rivela il proprio interno quasi a voler uscire dalle viscere per rendersi completamente palese – rendendo spesso le sculture e le installazioni dei surrogati, delle presenze perturbanti in cui protuberanze ed escrescenze mimano componenti sinuose lasciandoci increduli davanti alla possibilità di testare il confine ambiguo tra duro e morbido, naturale e artificiale, mostruoso e accattivante. La serie dei *Pillow Talks* e dei *Volumi* – soffici installazioni a parete e ambientali – riarticolano così l’oggetto quadro e il volume dando loro un senso rinnovato. Il colore - guadagnando una *palette* che spazia dai rosa cipria al beige, passando per il giallo senape, il verde e il blu elettrico - arriva quindi a giocare il ruolo centrale di membrana permeabile, epidermide pura che tradisce, però, la sua natura artificiale e, per questo stesso motivo, attrattiva e ad un tempo repulsiva.

Quello di Maggini è un linguaggio *massimizzato* che fa dello spazio un corpo vivo sottoposto alla trasmutazione delle forme, una casa dei ricordi da riscrivere e che ancora devono avvenire.

(Angelica Gatto)

INFO:   
  
Guglielmo Maggini | *Come il vento nelle case*Opening venerdì 12 venerdì 12 maggio | 13-19; sabato 13 maggio | 11-20; domenica 14 maggio | 11 – 19  
12 maggio > 23 giugno 2023  
z2o project – Via Baccio Pontelli 16, 00153 Roma  
Orari di apertura: aperto solo su appuntamento  
Info: T. +39 06 70452261 | [info@z2ogalleria.it](mailto:info@galleriaz2o.it)  
Press office: Sara Zolla | [press@sarazolla.com](mailto:press@sarazolla.com) | T. + 39 346 8457982  
  
L’opening della mostra personale di Guglielmo Maggini, *Come il vento nelle case* è tra gli eventi in programma in occasione di Tuttacittà, il Rome Gallery Weekend che si terrà da venerdì 12 a domenica 14 maggio, 2023.